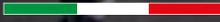


TURISMO SCOLASTICO

FRIULI VENEZIA GIULIA: UN'AULA A CIELO APERTO

IO SONO
FRIULI-
VENEZIA
GIULIA


www.turismofvg.it

ITA

INDICE

2	Arte e cultura
4	Trieste e dintorni
12	Udine e dintorni
18	Pordenone
24	Udine e dintorni
28	La Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia
36	Natura, Sport e attività all'aria aperta
48	Gli ecomusei del Friuli Venezia Giulia

ARTE E CULTURA



TRIESTE E DINTORNI



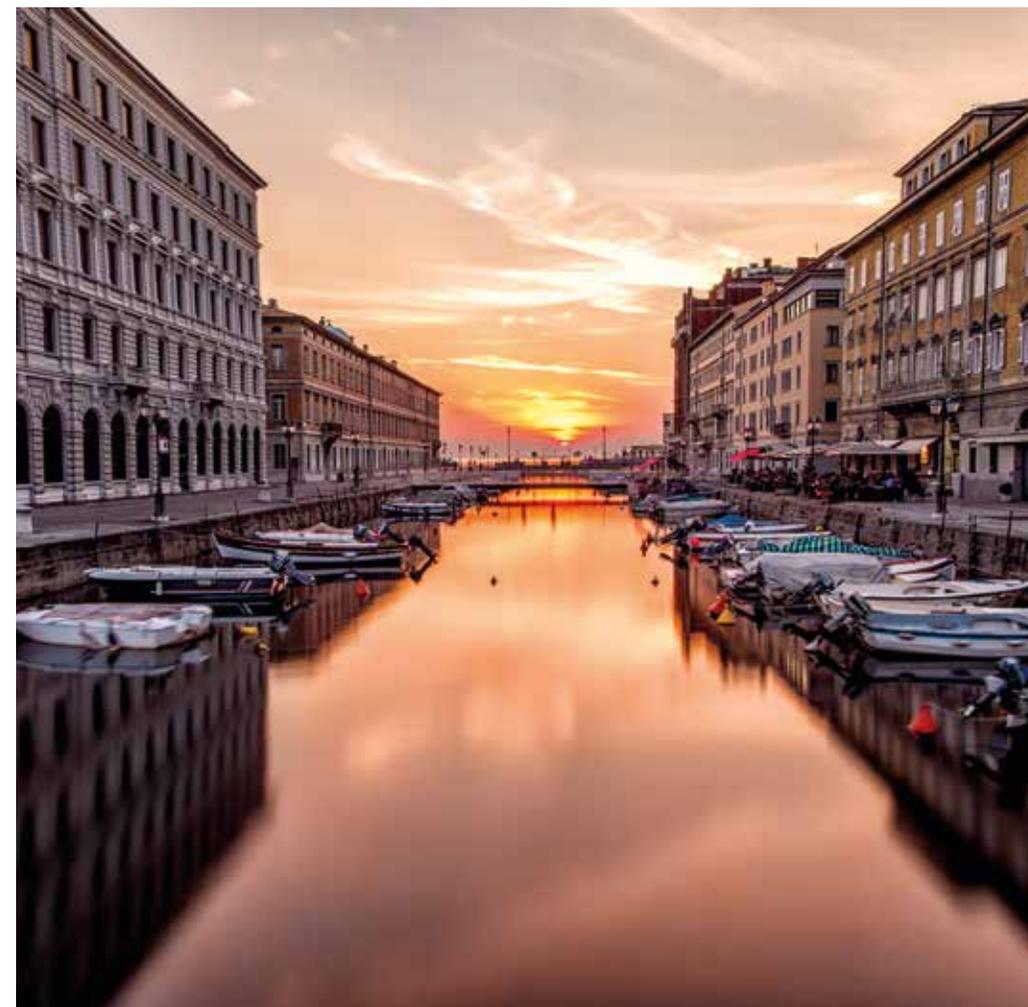
Piazza Unità d'Italia, Trieste

TRIESTE

Una città sospesa tra il suo passato asburgico e il suo presente da città cosmopolita. Dal **Colle di San Giusto** con l'omonima cattedrale e i resti dell'epoca romana si può scendere attraverso la città medievale e raggiungere **Piazza Unità d'Italia**, la più simbolica delle piazze e sintesi perfetta della storia e dell'anima insieme mitteleuropea e mediterranea della città. Nei dintorni della Piazza i palazzi monumentali, la chiesa greco-ortodossa di **San Nicolò** e quella serbo ortodossa di **San Spiridione**, testimoni della felice convivenza di religioni diverse, il **Canal**

Grande, centro di quello che fu il borgo voluto da Maria Teresa d'Austria. Di fronte il **Molo Audace** e in lontananza le bianche torri del **Castello di Miramare**, un tempo residenza dell'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Asburgo e di sua moglie Carlotta del Belgio.

La storia più recente si può approfondire attraverso un itinerario tematico che prevede la visita alla **Risiera di San Sabba**, al complesso sotterraneo **Kleine Berlin**, alla **Foiba di Basovizza** e al Centro Raccolta Profughi di Padriciano.

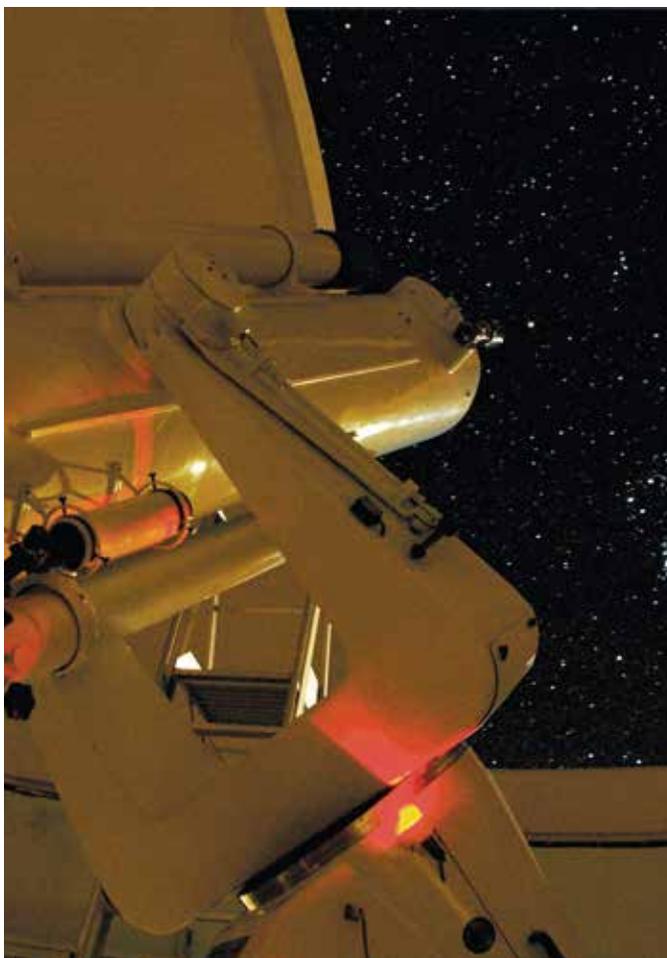


Canal Grande, Trieste

Trieste è anche la **città del caffè**. Porto franco per l'importazione del caffè sin dal Settecento, il porto di Trieste è tuttora il più importante del Mediterraneo per il suo traffico. Ma caffè a Trieste fa rima anche con let-teratura: numerosi e bellissimi sono i **caffè letterari**, locali storici dal fascino retrò frequentati un tempo da grandi autori come James Joyce, Italo Svevo, Umberto Saba e ancora oggi molto amati dagli scrittori e dagli intellettuali.



Trieste è anche città della **scienza** e della **conoscenza** famosa a livello internazionale per l'eccellenza del suo sistema scientifico grazie anche agli **oltre 30 centri di ricerca** presenti sul territorio. Sono università, enti e laboratori che si dedicano ad attività di ricerca all'avanguardia. Molti di loro aprono le porte ogni anno alle scuole offrendo visite guidate ed attività didattiche.



PER INFORMAZIONI

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA
NUCLEARE
www.ts.infn.it

ISTITUTO NAZIONALE DI
OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA
SPERIMENTALE - OGS
www.inogs.it

ELETTRA - SINCROTRONE TRIESTE
SCPA
www.elettra.eu

CENTRO INTERNAZIONALE
DI FISICA TEORICA ABUS SALAM
www.ictp.it

LETS – MUSEO DELLA LETTERATURA A TRIESTE

A Trieste, crocevia di culture e linguaggi, la letteratura si vive in tanti modi: si legge, si sfoglia, si ascolta, si guarda, si cammina. Il **nuovo Museo LETS (Letteratura, Esperienza, Trieste, Storie)** non è solo un museo, ma un luogo che racchiude il cuore pulsante di una città ricca di storia e cultura, raccontando la sua essenza attraverso un percorso innovativo e coinvolgente. Uno spazio interattivo dedicato agli autori e ai luoghi letterari che hanno reso Trieste una capitale culturale. Dai grandi

nomi come Italo Svevo, James Joyce e Umberto Saba, a **percorsi tematici**, quali **LETStalk, LETSlisten, LETSshow, LETSplay, LETSwalk**, che intrecciano storie, vicende personali e creazioni artistiche, la Libreria degli Scrittori è un'esperienza che stimola mente e cuore. La visita al museo si può integrare con una **visita guidata tematica in città** nei luoghi della letteratura e degli scrittori tra caffè storici, librerie e luoghi iconici.

PER INFORMAZIONI

LETS
MUSEO DELLA LETTERATURA
A TRIESTE
Piazza Hortis, 4 – Trieste
Tel. +39 040 675 7240
lets@comune.trieste.it
www.lets.trieste.it



MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA DI TRIESTE CARLO E VERA WAGNER

PER INFORMAZIONI

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA
DI TRIESTE CARLO E VERA WAGNER
Via del Monte, 5/7 - Trieste
Tel. +39 040 2331318
www.museoebraicotrieste.it



Il Museo della comunità Ebraica "Carlo e Vera Wagner" si trova in un edificio che riveste un particolare significato storico: invia del Monte 5 e 7 c'era infatti la sede dell'**Agenzia ebraica** che accoglieva i profughi in fuga dai nazisti e che da Trieste si imbarcavano alla volta della Palestina o delle Americhe. Prima ancora, tra Sette e Ottocento, vi era un **ospedale israelitico**. Inaugurato nel 1993 al fine di

tutelare questo passato ebraico e per mettere a disposizione del pubblico l'ampia **collezione di Judaica** di proprietà della Comunità triestina, si estende su due piani e comprende: una piccola sinagoga con esposti vari articoli religiosi; un itinerario storico dal Medioevo ai giorni nostri, una sezione dedicata alla memoria dei deportati triestini durante la Shoah; una galleria di personaggi legati al mondo

della cultura. Trieste e Gorizia sono inserite nell'**itinerario Culturale Europeo del Patrimonio Ebraico certificato dal Consiglio d'Europa nel 2004** che promuove la comprensione e l'apprezzamento dei manufatti religiosi e quotidiani e il riconoscimento del ruolo fondamentale del popolo ebraico nella storia europea.

MUSEO CASA DI OSIRIDE BROVEDANI

Chi era **Osiride Brovedani**? Osiride Brovedani, quello della **pasta Fissan**, è stato un personaggio poliedrico,

imprenditore, benefattore, uomo dalla complessa personalità. Un altruista ante litteram che ha lasciato in eredità una Fondazione che aiuta da molti anni i più deboli: **bambini e anziani**. Una vita avventurosa e proficua la sua, ricca di avvenimenti tragici, intensi ed ironici. Una vita dedicata al lavoro ma anche a grandi passioni come i gatti e la montagna. Il museo, organizzato in cinque spazi espositivi, offre al visitatore i momenti salienti della vita di Osiride Brovedani: dall'infanzia al lavoro come

giornalista, passando per il primo stabilimento Fissan, quello appunto nello scantinato dello stabile stesso, fino all'emozionante spazio dedicato all'**esperienza della deportazione**, per poi tornare al mondo libero post conflitto, denso di ritrovata vitalità. Appartengono a questo ultimo periodo l'amore per la fotografia e la montagna, e l'incredibile espansione dell'azienda Fissan. E poi gli anni '70 e '80, con la costituzione della Fondazione, il Convitto e la Casa Albergo.

PER INFORMAZIONI

MUSEO CASA DI OSIRIDE
BROVEDANI
Via Leon Battista Alberti, 6
Trieste
Tel. +39 366 6766799
Tel. +39 0481 967522
museo@fondazionebrovedani.it
www.fondazionebrovedani.it

ITS ARCADEMY MUSEUM OF ART IN FASHION



Siamo tutti nati per creare. Questa la premessa di **ITS Arcademy - Museum of Art in Fashion**, il primo museo di moda contemporanea in Italia, inaugurato a Trieste nella primavera 2023, che ha già accolto e coinvolto in un'esperienza interattiva centinaia di studenti provenienti dalle scuole di ogni ordine e grado. **La Collezione di ITS Arcademy è unica al mondo**: raccolta nel corso delle 20 edizioni di ITS Contest, uno dei più importanti concorsi per designer emergenti, è composta da **più di 15000 oggetti tra capi, accessori, gioielli, fotografie e portfolio creativi**. Ogni progetto

racconta la storia di chi l'ha creato, superando i propri limiti e trasformando le avversità in bellezza: una lezione importante che stimolerà bambine, bambini, ragazze e ragazzi a esplorare la propria creatività, la ricchezza e varietà delle forme di espressione e l'importanza della manualità in un mondo sempre più digitale. In corso fino a febbraio 2023, una mostra sull'evoluzione della moda contemporanea curata dall'ex direttore del Museo della moda della città di Parigi Olivier Saillard. Su richiesta sono disponibili visite guidate e workshop personalizzati, pensati per studenti di tutte le età e orientamento didattico.



PER INFORMAZIONI

ITS ARCADEMY-MUSEUM
OF ART IN FASHION
Via Cassa di Risparmio 10
Trieste
Tel. +39 040 300589
edu@itsweb.org
itsarcademy.org

IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Il **museo della scienza interattivo e sperimentale** del Friuli Venezia Giulia dove scoprire non solo i

PER INFORMAZIONI

IMMAGINARIO SCIENTIFICO
MAGAZZINO 26
Porto Vecchio s.n.c. - Trieste
Tel. +39 040 224424
info@immaginarioscientifico.it
www.immaginarioscientifico.it

fenomeni naturali ma anche le applicazioni più innovative della scienza e le attività di ricerca degli enti del sistema scientifico di Trieste. Il museo si sviluppa su due piani, per un totale di **2.000 metri quadri fra aree espositive e spazi laboratoriali**.

L'impostazione museale, amichevole, informale e coinvolgente, rende l'Immaginario Scientifico adatto per tutte le età. La proposta didattica dei due musei prevede visite

alle esposizioni interattive e laboratori. L'obiettivo è quello di incuriosire gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado attraverso la sperimentazione e la partecipazione diretta. Il museo diventa uno spazio fisico e mentale dove viene dato **largo spazio all'esperienza pratica, ma anche a domande, ragionamenti, errori ed approfondimenti**: tappe fondamentali nel percorso della conoscenza.



ROSSETTI OPEN ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI SEGRETI DEL NOSTRO TEATRO

"Rossetti Open" è una "visita" molto singolare negli spazi e nella storia del Politeama Rossetti, condotta da attori del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. L'edificio affascina per la sua eleganza architettonica, la funzionalità del palcoscenico e per la magia delle 1600 stelle accese nel cielo del Politeama.

Dal 1878, quando fu inaugurato, migliaia di "stelle" si sono esibite al Rossetti: Sarah Bernhardt, Franz Lehár sul podio delle operette, Arturo Toscanini con l'Orchestra della Scala e nel 1948 addirittura Maria Callas... E più di recente da Vittorio Gassman a Mariangela Melato, da Kim Rossi Stuart a Lino Guanciale,

PER INFORMAZIONI

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 - Trieste
Tel. 040 3593511
info@ilrossetti.it
www.ilrossetti.it



TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Scoprire con un tour guidato uno tra i più antichi teatri lirici in attività è un'opportunità da non perdere. Costruito tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso de "La Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch, **è stato il primo teatro al mondo intitolato a Giuseppe Verdi**, poche ore dopo la sua morte. Giuseppe Verdi ebbe un legame speciale con questo Teatro, per il quale,

dopo lo straordinario successo di pubblico del Nabucco nel 1844, compose due opere, "Il corsaro" e "Stiffelio" (1850), di cui curò personalmente l'esecuzione. Dal foyer alla platea, dai piani dei palchi alla Sala del Ridotto per scoprire poi la sala coro, la sala ballo e raggiungere, infine, il loggione. Lungo il percorso aneddoti e curiosità sulla vita a teatro.

PER INFORMAZIONI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO
"GIUSEPPE VERDI" TRIESTE
Riva Tre Novembre 1,
34121 - Trieste
Tel. +39 040 6722 210
promozione@teatroverdi-trieste.com

UDINE E DINTORNI



Piazza Libertà, Udine



Tiepolo: Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo

Si può dire che Udine sia stata, dopo Venezia, la seconda patria di **Giambattista Tiepolo** uno dei maggiori pittori del Settecento veneziano. Disseminate nelle chiese e nei palazzi della città, le opere del Tiepolo sono innumerevoli: tra le sale e nel **Salone del Castello**, nel **Palazzo Patriarcale con le omonime Gallerie**, nel **Duomo** con la cappella del Santissimo Sacramento, per poi finire con l'adiacente

Oratorio delle Purità.

Ma Udine non è solo Tiepolo: la spettacolare **Piazza Libertà**, testimonia il lungo legame del Friuli con la Repubblica di Venezia, mentre i vicoli medievali e le pittoresche rogge svelano un passato molto più antico tutto da scoprire.

IL MULINO DI BASALDELLA

PER INFORMAZIONI

MULINO DI BASALDELLA
via Zugliano, 13 - 33030
Basaldella di Campoformido (UD)
Cel. 347-2241970 (sig. Pierino Picco)
mulinobasaldella@gmail.com
www.bit.ly/MulinoBasaldella2023

Inizia nel lontano 1347 la storia di acqua, lavoro, e natura che vogliamo raccontarvi: è un viaggio che ci porta al **Mulino di Basaldella**, detto anche **Mulino del Ronco** (il ronco - in lingua friulana *ronc* - indica un terreno disboscato), dove si può vedere ancora oggi come le ruote, azionate dall'acqua della roggia di Udine, fanno muovere le macine, che in passato producevano diversi tipi di farina e permettevano

numerose altre attività, come la cardatura della lana e il battiferro per l'affilatura degli utensili.

Il mulino è oggi il **Centro Visite del Parco del Cormôr di Campoformido**: qui si possono svolgere molte attività per conoscere non solo il vecchio mestiere del mugnaio, ma anche per scoprire cosa sono i prati stabili tipici dell'alta pianura e scrigni di biodiversità,



ricchi di specie botaniche rare e protette. Inoltre nell'ambito del progetto **"Campoformido - Comune amico delle api"**, il terzo piano è dedicato agli insetti impollinatori e si può visitare un apiario didattico presso il roccolo all'interno del Parco. **Per le scuole attività didattica su prenotazione e gratuita.**

TEATROVAGANDO - IL TEATRO COME NON LO AVETE MAI VISTO

Chi meglio del *pro-pro-pronipote* di Messer Giovanni da Udine - il celebre pittore e architetto udinese del Cinquecento - può fare da guida a chi vuole conoscere tutti i segreti del Teatro, tra i trucchi dei vecchi mestieranti e la potenza delle più aggiornate

tecnologie? **Teatrovagando** è uno spettacolo itinerante attraverso gli spazi più conosciuti - come la sala - e quelli normalmente vietati al pubblico come il palcoscenico, i camerini e la torre di scena. Saranno gli attori della Compagnia **Anà-Thema Teatro**

a guidare i visitatori svelando i segreti della grande macchina scenica e chissà che non si incontri qualche polveroso fantasma...



PER INFORMAZIONI

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA
UDINE
via Trento, 4 - 33100 Udine
Tel. 0432 248411
www.teatroudine.it
ufficioscuola@teatroudine.it

AQUILEIA

Antica metropoli dell'Impero Romano, conserva un'area archeologica di eccezionale importanza inclusa nel **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**. Si possono visitare i **resti del foro romano**, della **necropoli**, di **abitazioni private** con **pavimenti mosaicati** e le **imponenti strutture dell'antico porto fluviale**. Da non perdere la splendida Basilica di Santa Maria Assunta, dove si può ammirare il **pavimento a mosaico più esteso** del mondo cristiano occidentale, tappa fondamentale nella storia dell'arte europea. Al **Museo Archeologico Nazionale**, il più importante dell'Italia settentrionale per la ricchezza dei reperti di epoca romana, sono conservati i preziosi tesori:

le **gemme** incise, l'**ambra** sapientemente lavorata, i **vetri** dalle ricchissime sfumature colorate, l'**oro** finemente cesellato, la **scultura** imponente e raffinata, il **mosaico**.

Nuovi siti visitabili:

- Il **decumano di Aratria Galla**: la strada di ingresso ad Aquileia che taglia il Foro e ricalca l'andamento del cardo massimo della città romana;
- l'area archeologica **"Domus e Palazzo Episcopale"**: significativi resti di uno degli isolati della città romana che si svilupparono, alla fine del I secolo a.C.;
- la **"Domus di Tito Macro"**: una delle più vaste dimore di epoca romana tra quelle rinvenute nel Nord Italia.



📍 Basilica di Aquileia

PALMANOVA

Città fortezza progettata e costruita dalla Serenissima Repubblica di Venezia per difendere i confini regionali dalle minacce straniere, è un **capolavoro di architettura militare** e modello di città ideale rinascimentale. Unica nel suo genere, ha la forma regolare di stella a nove punte e una piazza centrale su cui convergono le tre vie d'accesso difese da porte monumentali.

Dal 2017 è Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO.

Tra le fortificazioni si snoda una fitta rete di gallerie, alcune di queste attrezzate e visitabili, che permettevano lo spostamento delle milizie



al riparo dallo sguardo degli assediati.

Da non perdere la Galleria di Contromina Veneziana del Rivellino e il **Baluardo Donato** che fa parte della prima cerchia difensiva della Fortezza: una punta di freccia che crea la

caratteristica forma di stella a nove punte di Palmanova.

Da non perdere la **nuova sala multimediale** dove quattro illustri personaggi raccontano le vicende della città stellata e l'**ascensore virtuale** per una vista panoramica mozzafiato

CIVIDALE DEL FRIULI

Dal 2011 patrimonio UNESCO, fu fondata da Giulio Cesare con il nome di **Forum Iulii**, da cui viene il nome Friuli. Nel 568 d.C. divenne sede del **primo ducato longobardo in Italia** e in seguito, per alcuni secoli, residenza dei Patriarchi di Aquileia. Ancora oggi Cividale conserva **significative testimonianze longobarde**, prima fra tutte il Tempietto, una delle più straordinarie e misteriose architetture altomedievali occidentali. Il **Museo Archeologico** che conserva una ricchissima sezione longobarda, offre inoltre diversi percorsi di visite e laboratori didattici per scuole di ogni ordine e grado.



CENTRO INTERNAZIONALE "VITTORIO PODRECCA TEATRO DELLE MERAVIGLIE DI MARIA SIGNORELLI"

In uno spazio espositivo unico in Europa, l'innovativo allestimento racconta la storia della centenaria "**Compagnia dei Piccoli**" conosciutissima a livello mondiale, fondata da **Vittorio Podrecca**, originario di Cividale del Friuli, il più grande

impresario e regista italiano di una compagnia di marionette. Nello stesso spazio è inoltre possibile ammirare alcuni pezzi esemplificativi dell'intera collezione dedicata a Maria Signorelli, artista, intellettuale e grande collezionista, che conta

più di duemila fra burattini, marionette, pupi siciliani e napoletani, pupazzi, fondali di scena, copioni, teatrini e figure del teatro orientale, tutti beni culturali tutelati dal Ministero e datati XVIII - XX secolo.



PER INFORMAZIONI

CENTRO INTERNAZIONALE "VITTORIO
PODRECCA - TEATRO DELLE
MERAVIGLIE DI MARIA SIGNORELLI"
Via Monastero Maggiore, 38
Cividale del Friuli
Biglietteria Monastero
Tel. + 39 0432 700867
www.centropodreccasignorelli.it

GEMONA DEL FRIULI

Gemona del Friuli adagiata alle pendici delle Prealpi Giulie, è una delle più belle località storiche del Friuli Venezia Giulia e nel suo **centro storico di origine medioevale** custodisce preziosi tesori come il maestoso **Duomo di Santa Maria Assunta** dalle architetture romanico-gotiche, la suggestiva Via Bini, con i suoi eleganti palazzi come il meraviglioso Palazzo Elti sede del Museo Civico, e il **Santuario di Sant'Antonio**, che risulta essere il più antico luogo di culto al mondo dedicato al Santo di Padova. La cittadina, conosciuta nel mondo come la **capitale del terremoto che nel 1976 sconvolse il Friuli**, è oggi uno dei principali simboli della rinascita della regione ed è **esempio e modello di una "ricostruzione riuscita"**.



VENZONE

Venzone è un'antica cittadina rasa al suolo dal terremoto del 1976 e ricostruita così come era nel Medioevo. Dichiarata **monumento nazionale** è uno dei più straordinari esempi di ricostruzione effettuata con la tecnica dell'"anastilosi" ed oggi è l'unico esempio rimasto in Friuli Venezia Giulia di cittadina fortificata del Trecento. Le imponenti **mura medievali**, i numerosi monumenti storici come il **Duomo di Sant'Andrea** e il **Municipio**, splendido esempio di palazzo gotico-veneziano, sono solo alcune delle tracce del ricco passato della cittadina. Da non perdere il museo

Tiere Motus dedicato ai momenti cruciali della storia del terremoto in regione: dalla

terrificante giornata del 6 maggio alla ricostruzione.



PORDENONE



PORDENONE

La città dipinta, così è chiamata Pordenone, per i tanti palazzi affrescati che si possono ammirare nel suo centro storico: risalenti tra il XV e il XVII secolo, con motivi floreali e geometrici, figure allegoriche, stemmi nobiliari, scene mitologiche o simboliche, testimoniano la ricchezza artistica e culturale della città. Giovanni Antonio de Sacchis, meglio conosciuto come **“il Pordenone” grande pittore**

del Rinascimento ha inoltre lasciato i suoi capolavori nel **Duomo di San Marco** e nel bel **Museo Civico d'Arte** ospitato a Palazzo Ricchieri che espone opere che spaziano dal XIII al XIX secolo, con particolare attenzione all'arte friulana. Il palazzo del Comune, infine, con la sua originalissima **Loggia** rappresenta ancora il fulcro della vita pubblica e amministrativa della città e l'**ex convento di San Francesco**

un esempio prezioso di architettura religiosa semplice e austera, oggi spazio culturale multifunzionale.

Pordenone 2027 capitale italiana della cultura: la città che sorprende e che supera l'immagine di città industriale per rivelare un passato ricco di storia e un futuro capace di coniugare tradizione e contemporaneità nel segno della cultura come motore di sviluppo sostenibile.



IL PALAZZO DEL FUMETTO INTERNATIONAL MUSEUM OF COMIC ART

PER INFORMAZIONI

IL PALAZZO DEL FUMETTO -
INTERNATIONAL MUSEUM
OF COMIC ART
Villa Galvani - Viale Dante,33
Pordenone
Tel. + 39 0434 1790074
museo@palazzodelfumetto.it
www.palazzodelfumetto.it
didattica@palazzodelfumetto.it

Il **Palazzo del Fumetto** è un innovativo contenitore culturale che usa lo strumento divulgativo del fumetto per coniugare cultura, formazione, educazione, didattica, ricerca e intrattenimento. Ha sede a Pordenone nella storica **Villa Galvani** e ospita regolarmente mostre temporanee dei più grandi artisti del fumetto. Al Palazzo del Fumetto è visitabile anche una ricca collezione

permanente allestita in un percorso espositivo originale e interattivo adatto a un pubblico di tutte le età. L'esposizione ospita tavole originali dei più famosi fumettisti di tutti i tempi, schizzi, fogli di sceneggiatura, pubblicazioni storiche e rare, oggetti, costumi di scena utilizzati in film tratti da fumetti, scenografie e filmati provenienti da tutto il mondo.



DAGLI AFFRESCHI ALLA STREET ART PORDENONE CONTINUA A SORPRENDERE!



Pareti un tempo grigie, scrostate e dimenticate hanno ritrovato nuova vita e splendore grazie all'**intervento creativo e appassionato di numerosi writers**, sia locali che provenienti da altri luoghi, che con i loro colori e le loro idee hanno voluto donare alla comunità un'autentica esperienza di arte partecipata. Uno degli esempi più straordinari si trova nel **quartiere di Torre**, dove intere facciate di palazzi sono state letteralmente invase da **gigantesche figure animali**, che sembrano quasi prendere

vita sotto gli occhi di chi le osserva: cani, volpi, uccelli, gatti e altre creature fantastiche popolano i muri, trasformando gli spazi urbani in una galleria a cielo aperto. Nel centro cittadino, lungo **Vicolo delle Acque**, svetta invece il **gorilla bianco di Davide Toffolo**, fumettista e frontman dei Tre Allegri Ragazzi Morti. È il re bianco della sua graphic novel, un omaggio a Copito de Nieve, il gorilla albino che visse quarant'anni tra le mura di uno zoo, troppo umano per essere bestia, troppo animale per essere uomo.

TEATRO GIUSEPPE VERDI

Visite guidate del Teatro Verdi di Pordenone: tra storia e curiosità'. Oltre un secolo di Teatro a Pordenone: vi racconteremo la storia del Teatro Verdi, la struttura, l'ingresso dove il confine tra realtà e fantasia si infrange. La platea racconta dell'attesa del pubblico, il teatro all'italiana, la fibrillazione. La sala prove custodisce la creazione dello spettacolo, le prove infinite, gli attori. I camerini sono i mondi degli attori e dei loro doppi: qui si respirano i ritmi della preparazione, i momenti prima della scena, la follia e la normalità. Il palco: la scena, lo spazio scenico, la vista dal palco e la sua suggestione. Le visite guidate rivolte



alle scuole si svolgono su prenotazione, con possibilità di effettuarle anche in lingua inglese.

PER INFORMAZIONI

ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE
Via Roma, 3 - Pordenone
Tel. + 39 0434 247610
scuola@teatroverdipordenone.it

MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Il Museo Archeologico del Friuli Occidentale, ospitato nel suggestivo Castello di Torre a pochi chilometri da Pordenone, offre un **viaggio affascinante attraverso la storia millenaria dell'alta pianura pordenonese occidentale**. In circa venti sale, tra ricostruzioni, ambientazioni, pannelli e video, il percorso racconta l'evoluzione dal Paleolitico (40.000 anni fa) fino al Rinascimento: dai siti preistorici più antichi, ai villaggi neolitici e dell'età del Rame, dai castellieri dell'Età del Ferro ai raffinati reperti della Villa Romana di Torre, fino alle necropoli tardo-romane e altomedievali e alle ceramiche del Quattrocento.

Il museo custodisce inoltre un'area dedicata ai preziosi **reperti del sito palafitticolo di Palù di Livenza, riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dal 2011**.



PER INFORMAZIONI

MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FRIULI OCCIDENTALE
Via Vittorio Veneto, 19 - Pordenone
Tel. + 39 0434 541412
www.museoarcheologico.comune.pordenone.it
museo.archeologico@comune.pordenone.it

SPILIMBERGO



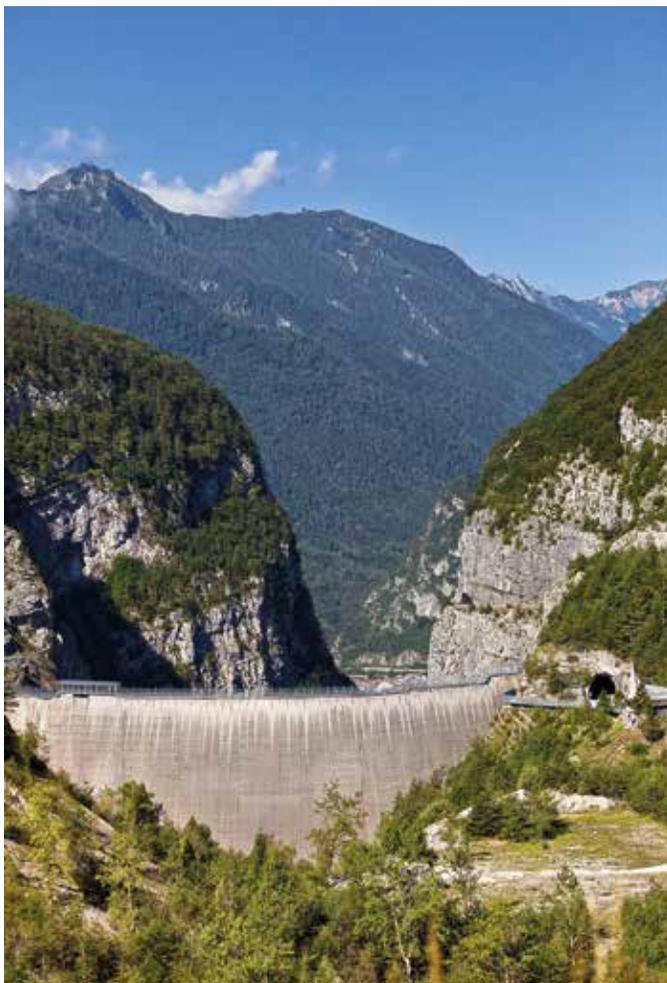
PER INFORMAZIONI

SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI
Via Corridoni, 6 - Spilimbergo
Tel. +39 0427 2077
www.scuolamosaicistifriuli.it
info@scuolamosaicistidelfriuli.it

Spilimbergo è conosciuta a livello internazionale come la "città del mosaico": è infatti la capitale dell'arte musiva del Friuli Venezia Giulia, con una Scuola che è, nel suo genere, punto di riferimento e sperimentazione unico al mondo. La **Scuola Mosaicisti del Friuli** è una prestigiosa realtà rinomata e all'avanguardia sia per quanto riguarda le tecniche di lavorazione sia per i materiali usati.

DIGA DEL VAJONT

Immersa nello spettacolare scenario delle Dolomiti friulane, la diga del Vajont è lì a testimoniare l'ingegno e allo stesso tempo l'arroganza dell'uomo nei confronti della natura. Costruita per fornire energia elettrica alle valli sfruttando le acque del torrente Vajont, il **9 ottobre del 1963** provocò una frana che dal monte a ridosso del torrente precipitò nel lago artificiale creato dalla diga. L'onda di risalita devastò i paesi di **Erto, Casso e Longarone** provocando migliaia di vittime. Oggi la visita alla diga, un muro di cemento alto 261,60 metri rimasto intatto, offre uno scenario bello e terrificante, che toglie il respiro. Il vicino paesino di Erto, con le sue case fantasma, testimonia l'enormità di quella tragedia.



PER INFORMAZIONI E VISITE GUIDATE
PARCO DOLOMITI FRIULANE
Tel. +39 042787333
www.parcodolomitifriulane.it/visite-guidate/la-diga-del-vajont
info@parcodolomitifriulane.it

CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Il **Centro Studi Pier Paolo Pasolini** ospita una mostra permanente suddivisa in stanze tematiche che si riferiscono al periodo friulano di Pier Paolo Pasolini. È possibile ammirare i dipinti ed i disegni a china realizzati negli anni

di permanenza a Casarsa ed i manifesti politici che venivano affissi solitamente sotto la vecchia **Loggia comunale di San Giovanni**. La mostra si completa con una sezione ricca di immagini fotografiche di Pasolini e della famiglia

ed un'altra sezione dedicata all'attività pedagogica e letteraria degli anni friulani. Oltre alla parte museale, una biblioteca specializzata ed un archivio completano la struttura.



PER INFORMAZIONI

CENTRO STUDI
PIER PAOLO PASOLINI
Via G. Pasolini, 4
Casarsa della Delizia
Biglietteria Monastero
Tel. + 39 0434 870593
www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it

MUSEO DELL'ARTE FABBRILE E DELLE COLTELLERIE

Ospitato in un'ex fabbrica di coltelli, il Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie documenta la **lavorazione**

dell'acciaio negli opifici della zona e l'evoluzione tecnologica verificatasi nel tempo all'interno degli stessi. È suddiviso in tre

sezioni attraverso le quali si possono cogliere i momenti significativi della storia dell'arte fabbrile: formazione del battiferro, formazione della bottega artigiana all'interno delle abitazioni (XVIII secolo), insediamento delle prime officine agli inizi del Novecento.



PER INFORMAZIONI

MUSEO DELL'ARTE FABBRILE E DELLE COLTELLERIE
Via Maestri del Lavoro, 1
Maniago
Tel. + 39 0427 709063
www.comune.maniago.pn.it
coricama@maniago.it

GORIZIA E DINTORNI



Piazza della Vittoria, Gorizia

GORIZIA

Di origine medievale, come testimonia il possente **Castello** che domina l'intera città dall'alto, scrupolosamente ricostruito dopo la Grande Guerra, fu una città molto amata dall'aristocrazia asburgica per i suoi giardini e il suo clima mite, tanto da darle l'appellativo di **"Nizza d'Austria"**.

Qui nel 2004 è caduta l'ultima barriera tra Europa Occidentale e Orientale: nella **Piazza Transalpina**, infatti, c'era un vero e proprio muro,

linea di confine fra i due Stati, oggi indicata da una fila di mattonelle di pietra che si può superare tenendo un piede in Italia e un piede in Slovenia!

Ancora oggi Gorizia conserva un'autentica atmosfera di confine che ricorda l'incrocio delle culture latina, slava, germanica che è stato celebrato **nel 2025 quando Gorizia e Nuova Gorica sono state insieme Capitali Europee della Cultura**.



Gorizia, Castello

TOPOGRAFIE DELLA MEMORIA MUSEO DIFFUSO DELL'AREA DI CONFINE

“Topografie della memoria – Museo diffuso dell’area di confine” si configura come il **primo esempio, in Italia, di museo transfrontaliero a cielo aperto**, un percorso interattivo e multimediale che collega luoghi significativi non solo per la storia ufficiale ma anche per quella individuale

dei cittadini di Gorizia e Nova Gorica. Un itinerario composto da **10 tappe che si sviluppano tra Gorizia e Nova Gorica**, in cui sono stati collocati dei totem in ferro battuto che permettono di scoprire luoghi e storie di vita dei cittadini che hanno vissuto nell’area di confine nella prima metà del Novecento.

Le modalità di fruizione offerte dal museo e la varietà dei contenuti proposti rendono “Topografie della memoria” uno strumento didattico ed educativo particolarmente originale. Per le scuole sono previste **visite guidate da una giornata e da mezza giornata**.



PER INFORMAZIONI

ASSOCIAZIONE
QUARANTASETTEZEROQUATTRO
www.topografiedellamemoria.it
segreteria@quarantasettezeroquattro.it

PARCO DIDATTICO / ARCHEOLOGICO NECROPOLI LONGOBARDA DI ROMANS D'ISONZO

A seguito della scoperta di una **necropoli longobarda**, il Comune di Romans d’Isonzo ha creato un parco archeologico in stretta connessione con il luogo della sepoltura e del ritrovamento.

La gestione di questa importante area di collegamento tra presente e passato è affidata a due associazioni: “invicti Lupi” (associazione di rievocazione storica longobarda) e “I Scussons” (gruppo di ricerca) che

propongono attività didattiche per scuole di ogni ordine e grado come **dimostrazione di usanze longobarde, esibizione di combattimento e laboratorio didattico di scavo**.



PER INFORMAZIONI

ASSOCIAZIONE CULTURALE
INVICTI LUPU
Tel. +39 333 9636574
Tel. +39 328 2694408
invictilupi@gmail.com
www.invictilupi.org
Facebook, Youtube, Instagram:
Invicti Lupi
Facebook: /Romans Langobardorum

MUSEO DELLA CANTIERISTICA DI MONFALCONE - MUCA



Unico museo italiano dedicato alla cantieristica, inaugurato nel 2017 con sede nell’**ex Albergo Operai del villaggio di Panzano**, illustra oltre un secolo di storia. Il percorso espositivo spazia in diverse tematiche: la città fabbrica, il Welfare aziendale e le guerre, il cantiere e gli imprenditori. Tecnologia e multimedialità permettono al museo di raccontarsi a partire dalla storia locale, passando per la tecnica costruttiva fino al design navale e a un’importante collezione di arte del ‘900 (tra gli altri Mušić,

Mascherini, Timmel). Grazie agli innovativi sistemi multimediali utilizzati, i visitatori sono accompagnati in una realtà immersiva, caratterizzata da un tunnel sensoriale, un simulatore di gru, postazioni di realtà aumentata e ricostruzione 3D. Il **MuCa** è un museo diffuso che coinvolge il territorio in maniera diretta, non soltanto con il percorso interno al museo ma anche con una serie di percorsi esterni nel villaggio di **Panzano** e di visite guidate all’interno dello stabilimento **Fincantieri**

dove si possono ammirare alcune tra le più grandi navi da crociera in costruzione.

PER INFORMAZIONI

MUSEO DELLA CANTIERISTICA
DI MONFALCONE - MUCA
Via del Mercato, 3
Tel. + 39 0481 494901
www.mucamonfalcone.it
info@mucamonfalcone.it

LA GRANDE GUERRA IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Trincea Mazzoldi, Redipuglia

FRIULI VENEZIA GIULIA: UN GRANDE MUSEO ALL'APERTO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Sull'altopiano carsico italiani ed austro-ungarici dettero vita a **dodici battaglie tra il 1915 ed il 1917** in cui centinaia di migliaia di uomini persero la vita o la libertà tra le trincee scavate nella nuda roccia carsica o tra i pendii delle Prealpi Giulie. Meno noti ma comunque drammatici furono anche i diversi combattimenti ad alta quota tra le cime delle **Alpi Giulie** ed **Alpi Carniche** e durante la ritirata in seguito alla **ritirata di Caporetto**. Luoghi come i **monti Ermada, San Michele, Calvario** e **Sabotino** furono presto noti per queste

tristi vicende. Gorizia, austro-ungarica prima della guerra, divenne un simbolo per l'opinione pubblica, specialmente quando divenne italiana nell'agosto del 1916. Tutte queste vicende si possono oggi riscoprire grazie ai **musei all'aperto** e agli **itinerari della Grande Guerra**, emozionanti passeggiate in mezzo a paesaggi naturali mozzafiato dove si possono **rivivere le esperienze e la vita dei soldati**. Come quasi un secolo fa, si può camminare lungo le trincee, ammirare le costruzioni militari e visitare

i luoghi delle battaglie. Un viaggio affascinante nel passato che non si ferma qui, ma che continua con la visita agli innumerevoli **monumenti, sacrari, ossari e cimiteri di guerra** dedicati alle vittime di questo gigantesco conflitto. Diverse città e paesi ospitano inoltre **interessanti musei**, spesso dedicati alla Grande Guerra ed il loro territorio, e **forti militari** nati per la difesa dei confini all'inizio del XX secolo.



Museo all'aperto del Pal Piccolo

I MUSEI ALL'APERTO DELLA GRANDE GUERRA

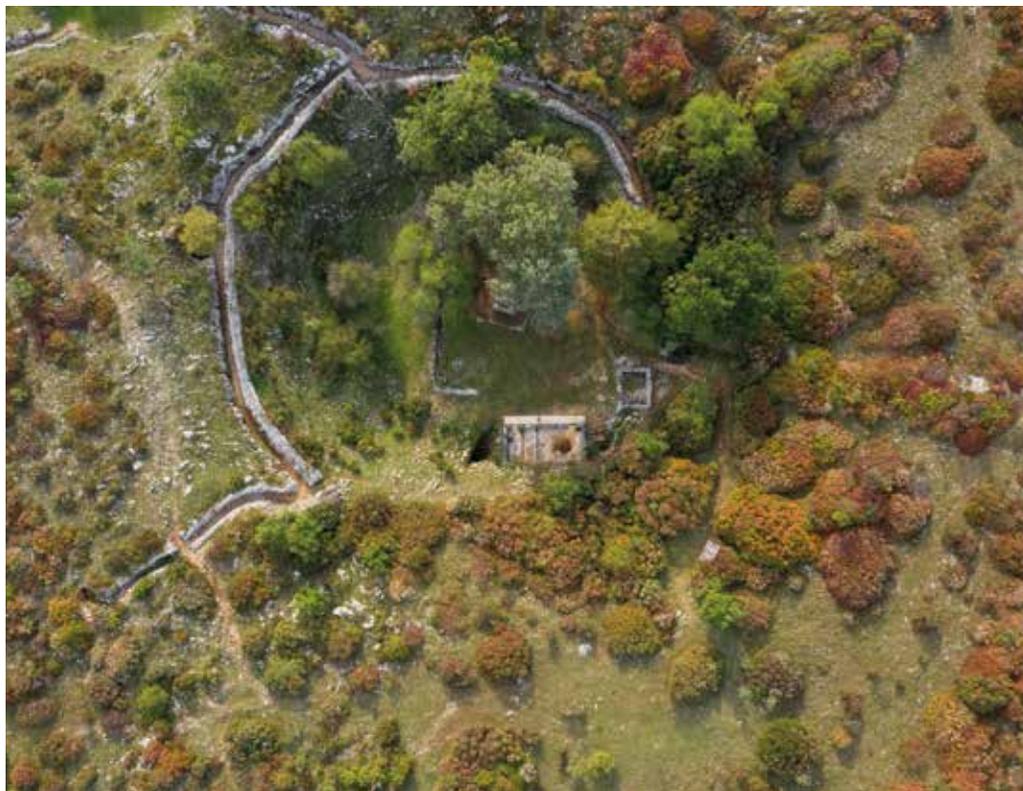
ricordo di questi eventi che qui si sono succeduti dal 1915 al 1917. Tra i molti percorsi, si

segnalano quelli del **Monte San Michele** e **San Martino del Carso**, luoghi divenuti

famosi anche per le poesie di Giuseppe Ungaretti, il **Comprensorio della Dolina del XV Bersaglieri** alle spalle del Sacrario di Redipuglia e il **Parco Tematico della Grande Guerra di Monfalcone** in cui, all'altezza di Quota 121, è stata anche ricostruita una zona con finalità didattiche. Nell'area prealpina, il **museo all'aperto del Kolovrat** (al confine tra Valli del Natisone e Slovenia) è fondamentale per capire ciò che è successo durante la Dodicesima Battaglia dell'Isonzo (che dette origine alla Ritirata di Caporetto) così come lo sono gli **itinerari attorno al Tagliamento sul Monte di Ragogna**.



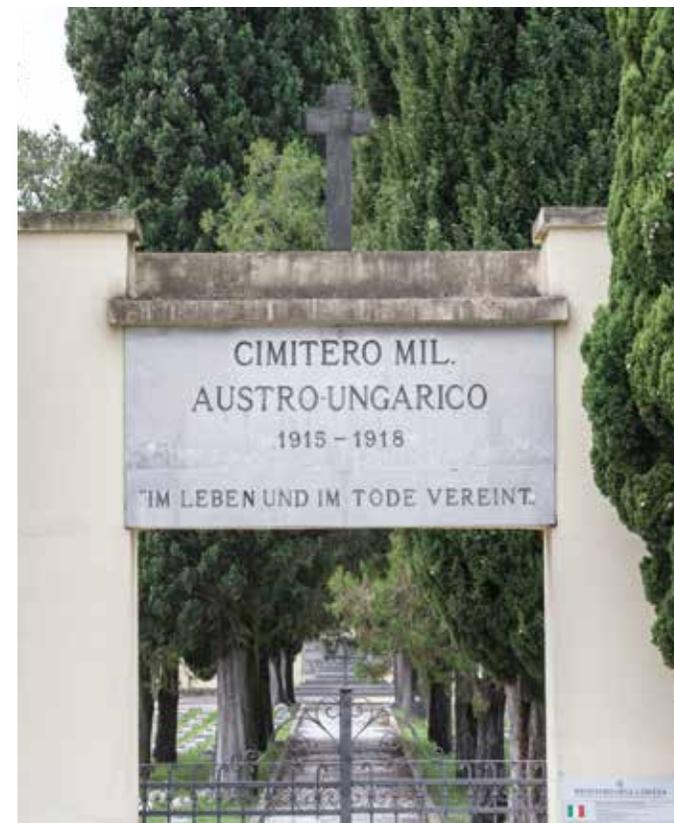
Parco Tematico della Grande Guerra di Monfalcone



Comprensorio della Dolina del XV Bersaglieri, Redipuglia

SACRARI E CIMITERI DELLA GRANDE GUERRA

Un'altra eredità che la Grande Guerra ha lasciato sul territorio del Friuli Venezia Giulia è quella dei luoghi della memoria come i **Sacrari**, gli **Ossari** ed i **cimiteri austro-ungarici**. I primi vennero costruiti negli anni '30 del XX secolo e sostituirono gradualmente tutti i cimiteri italiani. Sorsero a **Timau, Udine, Caporetto (oggi in Slovenia), Oslavia (alle porte di Gorizia)** e a **Redipuglia**, il più famoso e tra i più grandi d'Europa con i suoi 21 gradoni che salgono verso il cielo e che custodiscono i resti di circa 100mila caduti. Accanto a questi luoghi monumentali, ci sono anche i più raccolti ma non meno emozionanti cimiteri austro-ungarici in cui si trovano decine di migliaia di tombe di soldati austro-ungarici che qui hanno combattuto durante la Grande Guerra. Sono 7 e si trovano nelle località di **Prosecco (Trieste), Aurisina, Fogliano, Brazzano (Cormons), Palmanova** e **Valbruna**.



Cimitero austro-ungarico di Fogliano Redipuglia



Sacrario di Redipuglia

MEDEA - ARA PACIS MUNDI

A **Medea**, a pochi km da Gorizia, si trova il monumento **Ara Pacis Mundi**, eretto nel 1951 come simbolo del sacrificio offerto alla Patria, ma anche come auspicio per un mondo di **pace, libertà e giustizia**. All'interno una camera ipogea che contiene un'urna in legno e bronzo recante l'iscrizione "Odium parit mortem, vitam progignit amor" (L'odio produce morte,

l'amore genera vita). Nell'urna sono raccolte le zolle degli **800 cimiteri di guerra nazionali e stranieri in Italia** a cui sono aggiunte quelle provenienti da altre parti del mondo e **800 involucri che contengono la terra di tutti i fronti, dei campi di internamento e di sterminio**, nonché le **ampolle con l'acqua marina prelevata nei punti del Mediterraneo**, dello **Ionio**, del

Tirreno e dell'**Adriatico** dove furono affondate navi di nazioni diverse e dove trovarono la morte migliaia di militari. Il tutto è riunito in un'**anfora chiusa nell'Urna**, a simboleggiare il dolore e la distruzione che, in ogni guerra, accomuna vinti e vincitori.



MUSEO DELLA GRANDE GUERRA GORIZIA

Il Museo della Grande Guerra di Gorizia si sviluppa nei sotterranei delle cinquecentesche **case Dornberg e Tasso in Borgo Castello**. Oltre alla ricchezza

del materiale raccolto nelle nove sale a disposizione, questo museo permette anche di **provare l'esperienza della trincea** con una sua ricostruzione a grandezza

naturale accompagnata dai rumori assordanti della guerra. Le stanze danno la possibilità di scoprire **oggetti, cimeli, divise dei soldati** italiani ed austro-ungarici ritrovati in città e nelle zone circostanti oltre a diversi plastici che aiutano a capire quale fosse la situazione a Gorizia e sulle alture circostanti, in particolare sul Monte Calvario e sul Sabotino. Una sala inoltre è dedicata al generale Armando Diaz. Vi sono esposti **documenti, medaglie ed altri oggetti** che fanno parte, insieme con l'archivio, del **Fondo Diaz** di proprietà dei Musei Provinciali di Gorizia. L'allestimento si sviluppa fino alla saletta didattica dove sono esposte le onorificenze che il gen. Diaz ricevette nel corso della carriera.



PER INFORMAZIONI

MUSEI PROVINCIALI
Borgo Castello 13 - Gorizia
Tel. +39 0481 533926
Tel. +39 0481 530382
musei@provincia.gorizia.it
didattica@provincia.gorizia.it
(per informazione relative a visite guidate ed escursioni trincee)

MUSEO DELLA GRANDE GUERRA GORIZIA

Il museo di Guerra per la Pace Diego De Henriquez, storico che ha dedicato tutta la sua vita alla ricerca di rarità belle, espone una collezione che è costituita da documenti relativi sia alla **Prima** che alla **Seconda Guerra Mondiale**, in alcuni casi, dei pezzi unici e davvero straordinari. Sono

esposti: **uniformi, modellini navali, oggetti di sanità militare**, documenti d'archivio, materiali librari ed iconografici. Nel comprensorio sono ospitati inoltre **mezzi pesanti e veicoli**, sia **militari** che di **uso civile** e pezzi di artiglieria.

PER INFORMAZIONI

CIVICO MUSEO DELLA GUERRA PER LA PACE DIEGO DE HENRIQUEZ
Via Cumano, 22
Tel. +39 040 675 4699
Tel. +39 040 985 2420
museodehenriquez@comune.trieste.it
www.museodiegoehenriquez.it

MUSEO DELLA GRANDE GUERRA DEL MONTE SAN MICHELE

Il Museo della Grande Guerra del Monte San Michele si trova sul piazzale dell'omonimo monte, poco lontano da Cima 3. Può essere un ottimo punto di partenza o di arrivo nella visita del Museo all'aperto del Monte San Michele, ma può anche essere visitato come una struttura a sé stante. Nonostante le sue ridotte dimensioni, per quasi un secolo ha ospitato esposizioni fotografiche che mostravano l'attacco con il gas del 29 giugno 1916, il paesaggio

carsico durante il periodo bellico e la vita dei soldati in trincea, nonché oggettistica varia tra cui proiettili, canne di fucile, maschere anti-gas ed effetti personali. Dal 29 giugno 2018, il Museo è stato completamente rinnovato ed offre oggi un'esperienza davvero unica grazie a **strumenti e contenuti multimediali** interattivi in grado di trasmettere informazioni e, soprattutto, emozioni.

Schermi touch che consentono di consultare i contenuti 2D e 3D in modalità interattiva come una cartografia che spazia su tutto il conflitto mostrando il variare dei fronti mediante una barra temporale ed una ricostruzione 3D della Cannoniera della Terza Armata e della Caverna Lukachich (quest'ultima oggi non accessibile).

Realità virtuale VR 360: 15

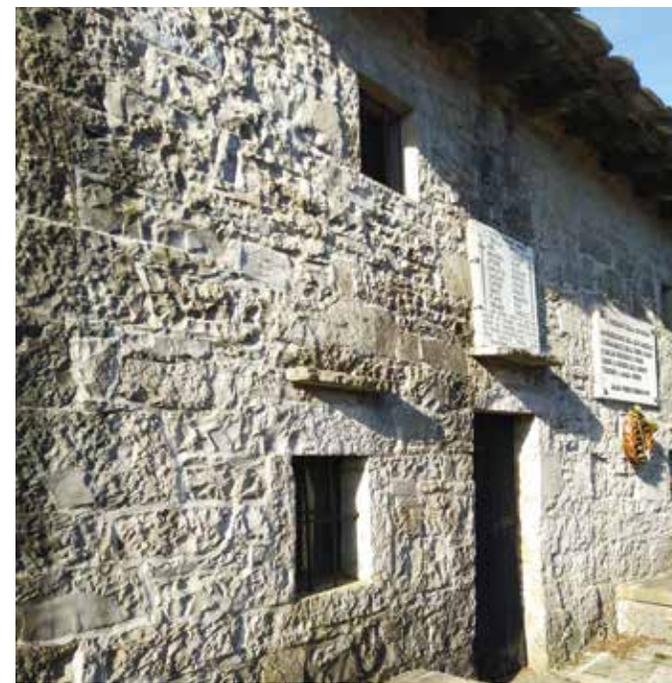
postazioni VR con visori e cuffie consentono ai visitatori di fare un vero e proprio viaggio sul fronte isontino durante la Grande Guerra. Una volta seduti, si possono vedere con i propri occhi le trincee durante gli attacchi dei soldati, i momenti di vita quotidiana - sia da parte austriaca che italiana - la cura dei malati negli ospedali militari, i racconti dei corrispondenti di guerra fino a rivivere il tragico momento dell'attacco con i gas del 29 giugno 1916 e il sorvolo dell'altopiano di Doberdò sull'aereo Spad XIII guidato da Fran- cesco Baracca.

Realità aumentata fruibile in alcuni punti del percorso museale all'aperto tramite una app mobile dedicata all'intera zona sacra che consente di avere maggiori informazioni sui monumenti, i percorsi di visita, le gallerie di Cima 3 e le linee trincerate.

UN VIAGGIO NEL NOVECENTO

Il Friuli Venezia Giulia non è solo una Regione in cui trovare testimonianze della Grande Guerra. Chiunque visiti la Regione si può rendere conto di come l'intero Novecento abbia lasciato tracce indelebili, visibili e visitabili: dalla **fine dell'Impero austro-ungarico** e la **nascita di nuovi confini** alla **Seconda Guerra Mondiale**, dalla questione di **Trieste** e alla "**cortina di ferro**" fino all'**ingresso della Slovenia in Unione Europea** passando per i lunghi decenni di **Guerra Fredda**.

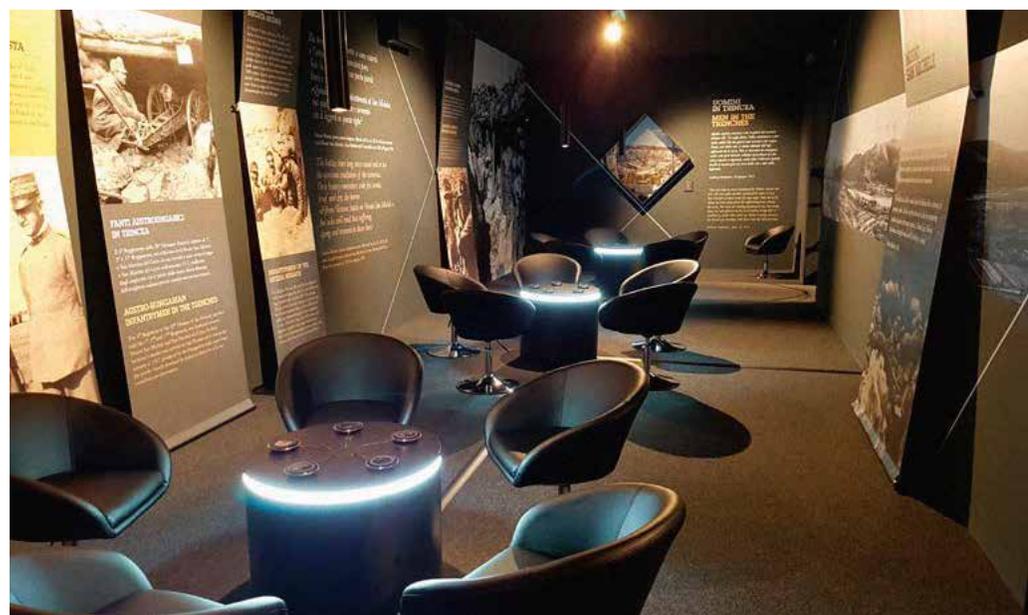
Dall'eroiche vicende delle **Portatrici Carniche** sulle cime delle montagne alla storia del **Milite Ignoto**, che nel 1921 partì dalla Basilica di Aquileia. Dalla "**Zona d'operazioni del Litorale Adriatico**" nella Seconda Guerra Mondiale in cui ad esempio vecchi edifici per la pilatura del riso nel rione di **San Saba** a Trieste vennero trasformati in un campo di concentramento alla tragica vicenda delle **Malghe di Porzus**, fino a giungere alle vicende del dopoguerra, con la tragedia delle **Foibe** (di cui **Basovizza** ne è oggi il simbolo) al dramma dell'**Esodo istriano e dalmata**. Dai **nuovi confini** e dalla **divisione del mondo** rinacquero nuove esigenze militari. Le vecchie strutture nate già durante la **Grande Guerra** e rafforzate con il **Vallo Littorio** vennero ulteriormente implementate in caso di un nuovo conflitto. Nascono centinaia e centinaia di **bunker**, alcuni come piccoli presidi di controllo, altri grandi centri in cui poter gestire emergenze e rispondere ad eventuali attacchi.



Porzus



Risiera di San Sabba



NATURA, SPORT E ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA



AREA MARINA PROTETTA MIRAMARE

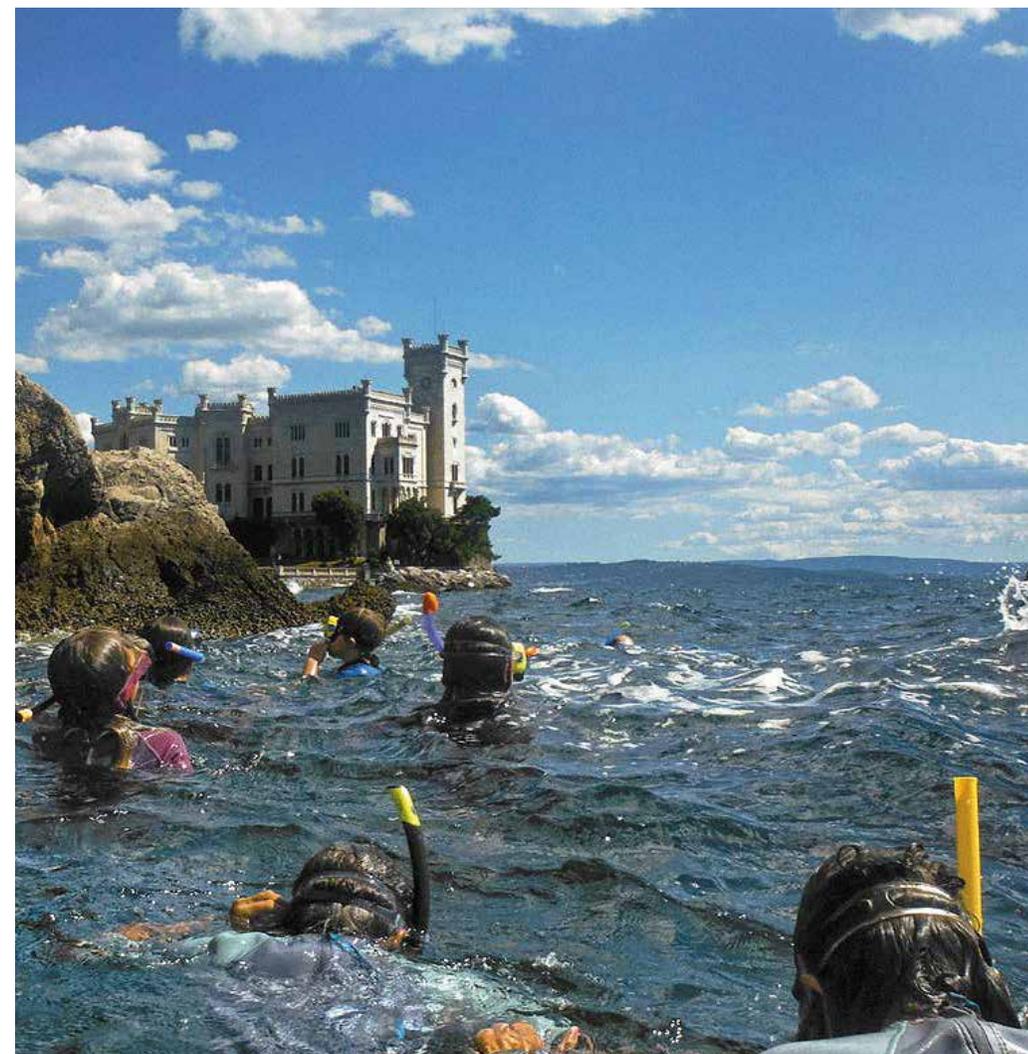
Unica **riserva marina** del Friuli Venezia Giulia e Oasi del WWF, Miramare tutela 120 ettari biodiversità marino - costiera nel Golfo di Trieste, ai piedi del famoso castello di Miramare. Per visitare la Riserva, nella bella stagione è possibile partecipare ad uno **snorkeling guidato** oppure, durante tutto l'anno, è possibile abbinare i moduli del programma

didattico ad una visita al **BioMa**, il **museo immersivo** dedicato alla biodiversità marina del Golfo di Trieste, sito presso le ex Scuderie di Miramare, a cinque minuti a piedi dal Castello. Le proposte didattiche, specifiche per studenti di ogni età, comprendono moduli sul campo di ricerca e analisi, ma anche attività interpretative

con approccio ludico - emotivo per i più piccoli.

PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI

V.le Miramare - Grignano
Tel. +39 040 224147
info@ampmiramare.it
www.riservadimiramare.it



RISERVA NATURALE REGIONALE VAL ROSANDRA

A pochi chilometri da Trieste, al confine con la Slovenia, l'altopiano carsico viene inciso da un solco vallivo che è la Val Rosandra nel centro del quale scorre l'unico corso d'acqua superficiale del Carso triestino, il **Torrente Rosandra**. Il Centro

visite di Bagnoli è il punto di partenza per conoscere le tematiche naturalistiche della riserva e per le visite guidate per le scuole. **Numerosi i percorsi possibili** che permettono di scoprire non solo le **bellezze naturalistiche** ma anche **siti**

archeologici preistorici e di epoca romana (ad esempio un acquedotto romano), e i tanti prodotti tipici tra cui l'**olio** la cui produzione proviene dalla spremitura delle olive di una varietà autoctona chiamata "bianchera".

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

CENTRO VISITE DELLA RISERVA NATURALE DELLA VAL ROSANDRA
DOLINA GLINŠČICE
apertura stagionale
Tel. +39 329 1286325
info@riservavalrosandra-glinjsca.it
www.risevalrosandra-glinjsca.it



RISERVA NATURALE REGIONALE FALESIE DI DUINO E IL SENTIERO RILKE

La riserva si estende in una fascia ristretta, alle porte di Trieste ed è caratterizzata da paesaggio di rara bellezza con **bianchi ciglioni calcarei a picco sul mare**. Il sentiero intitolato al poeta boemo Rainer Maria Rilke, **lungo circa 1700 metri**, permette di accedere alla Riserva da Sistiana o da Duino. Il percorso consente di ammirare la

morfologia delle rocce e la ricchezza della flora e fauna protette. Facili da osservare inoltre molti fenomeni di carsismo di super cie, derivanti da erosioni dell'acqua sulle rocce calcaree, come **campi solcati**,

scannellature, vaschette. Se si è fortunati si possono anche vedere in volo dei **falchi pellegrini**, specie in pericolo, che hanno trovato **rifugio** nelle zone più inaccessibili delle falesie.



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

RISERVA NATURALE REGIONALE FALESIE DI DUINO E IL SENTIERO RILKE
Tel. +39 040 2017111
falesie@comune.duino-aurisina.ts.it
www.falesiediduino.it

RISERVA NATURALE REGIONALE FOCE DELL'ISONZO

È la più grande Riserva Naturale del Friuli Venezia Giulia e luogo importante per la conservazione della biodiversità ambientale. Dal 2015 l'Isola della Cona è diventata sede della **Scuola provinciale dell'acqua "GoH2O"**, arricchendo così l'offerta didattica con una serie di **laboratori dedicati all'acqua** durante i quali, con l'ausilio di moderni microscopi, kit per le analisi e retini, l'alunno diventa il protagonista di nuove scoperte. Tra le attività da svolgere all'aria aperta **"A cavallo all'Isola della Cona"** è un'esperienza unica durante la

quale i ragazzi potranno avere informazioni sulla biologia, l'ecologia e la cura dei bianchi cavalli Camargue, nonché informazioni su una corretta gestione degli habitat naturali.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Soc. Coop. Rogos
Cel. +39 333 4056800
inforogos@gmail.com
www.riservafoceisonzo.it



RISERVA NATURALE REGIONALE VALLE CAVANATA

Posta al margine orientale della **laguna di Grado** è importante per la ricca avifauna ospitata ed è una zona umida di valore internazionale. Comprende ampi bacini salmastri, i canali di marea di varia profondità e le barene della ex valle da pesca. Il tratto di costa prossimo alla bocca lagunare di Primero ospita un cordone sabbioso, ed il bosco retrostante, oltre a

paludi dolci bordate da aree boscate e prati umidi. Oltre alle attività di ricerca scientifica il Team didattico della Riserva, composto da biologi e naturalistici, progetta e svolge **attività didattiche**, per scuole di ogni ordine e grado, attraverso l'utilizzo di tecniche **interattive e multisensoriali** (ad esempio l'uso di binocoli per l'osservazione delle specie di uccelli presenti o semplici esperimenti e giochi

interattivi per una migliore comprensione delle strategie di alimentazione degli uccelli e dei vari fenomeni fisici e chimici delle acque dolci e salate) ed un **approccio ludico emotivo** (cimentarsi nell'imitazione dei canti di alcuni uccelli grazie ad un divertente gioco multimediale) consentendo la scoperta e lo studio della fauna della Riserva.



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Soc. Coop. Rogos
Tel. +39 0431 88272 /
+39 0431 898239
Cel. +39 340 4005752
educacionecavanata@gmail.com
www.vallecavanata.it

RISERVA NATURALE REGIONALE LAGHI DI DOBERDÒ E PIETRAROSSA

PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI

Tel. +39 329 1286325
Cel. +39 329 1286325
www.riservanaturalegradina.it

Localizzata nella parte nord occidentale del **Carso goriziano**, è di grande interesse naturalistico soprattutto per la presenza dei laghi di Doberdò e Pietrarossa, gli unici due laghi carsici in regione, alimentati dalla falda acquifera del sottosuolo. Presso il Centro Viste Gradina è possibile

visitare il **museo multimediale storico naturalistico** dedicato agli aspetti storico-culturali, vegetazionali, faunistici e di tutela del Carso. Per le scuole di ogni ordine e grado gli operatori della Riserva propongono una ricca offerta di per imparare a scoprire e studiare il Carso in tutti i suoi aspetti.



RISERVA NATURALE DELLA FORRA DEL CELLINA

PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI

Tel. +39 0427 87333
info@parcodolomitifriulane.it
www.parcodolomitifriulane.it

Gestita dal Parco Dolomiti Friulane, è un grande **canyon**, uno dei più spettacolari d'Italia, con pareti verticali e imponenti fenomeni di erosione fluviale. Un'esperienza unica è sicuramente lo **Sky Walk**: una passerella pedonale che si affaccia sul baratro. Esistono

però anche diversi sentieri lungo i quali fare una piacevole passeggiata naturalistica e didattica. La **Vecchia Strada della Valcellina** è, inoltre, percorribile a piedi, in bici oppure con un **piccolo trenino**.

RISERVE NATURALI REGIONALI VALLE CANAL NOVO E FOCI DELLO STELLA

Straordinario territorio tra la terraferma e il mare, la **Laguna di Marano**, con quella di Grado, rappresenta il comprensorio lagunare più settentrionale dell'Adriatico. La **Riserva Naturale della Valle Canal Novo** è un importante centro pilota a livello nazionale per l'interpretazione, l'educazione e la conservazione ambientale, creato nell'area di una ex valle da pesca. Per le scuole è una perfetta **"palestra sull'ambiente"** dove la conoscenza degli elementi biologici e dei processi naturali avviene attraverso l'osservazione diretta (ad es: attività di birdwatching) ed il riscontro pratico sul campo (ad es: laboratorio presso all'acquario lagunare), con coinvolgimento interattivo e mediante esperienze sensoriali

(ad es. laboratorio: il paese dei sensi... giocare con il tatto, il gusto, l'olfatto e l'udito per un approccio sensoriale all'ambiente). Per conoscere l'ambiente lagunare, i casoni e avvicinarsi alla ricca avifauna è, infine, possibile anche farlo via acqua, con un **giro in motonave**.



PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI

CENTRO VISITE - UFFICIO RISERVE
Tel. +39 0431 67551
riservenaturali@visitmaranolagunare.it
www.visitmaranolagunare.it

RISERVA NATURALE REGIONALE LAGO DI CORNINO

Si estende fra le pareti rocciose dell'Altipiano di Monte Prat e l'alveo del fiume Tagliamento, che le conferiscono tratti naturalistici singolari e un'elevata biodiversità. La Riserva è la sede del **"Progetto Grifone"** che ha come obiettivo la reintroduzione dell'avvoltoio grifone, che era scomparso dai cieli della Regione all'inizio del 1900. Grazie a questa iniziativa, spesso si vedono oltre un centinaio di grifoni volteggiare sopra la Riserva. Il centro visite della Riserva, con il suo museo e le voliere che ospitano diverse specie di rapaci, ben si presta a far conoscere oltre alle caratteristiche ambientali naturalistiche della zona, anche

gli avvoltoi europei. Molte sono le attività che la Riserva offre alle scuole di ogni ordine e grado come la Visita classica alla Riserva fino alle sponde del Lago di Cornino oppure laboratori didattici tematici.



PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI

Tel. +39 0427 808526
centrovisite@riservacornino.it
www.riservacornino.it

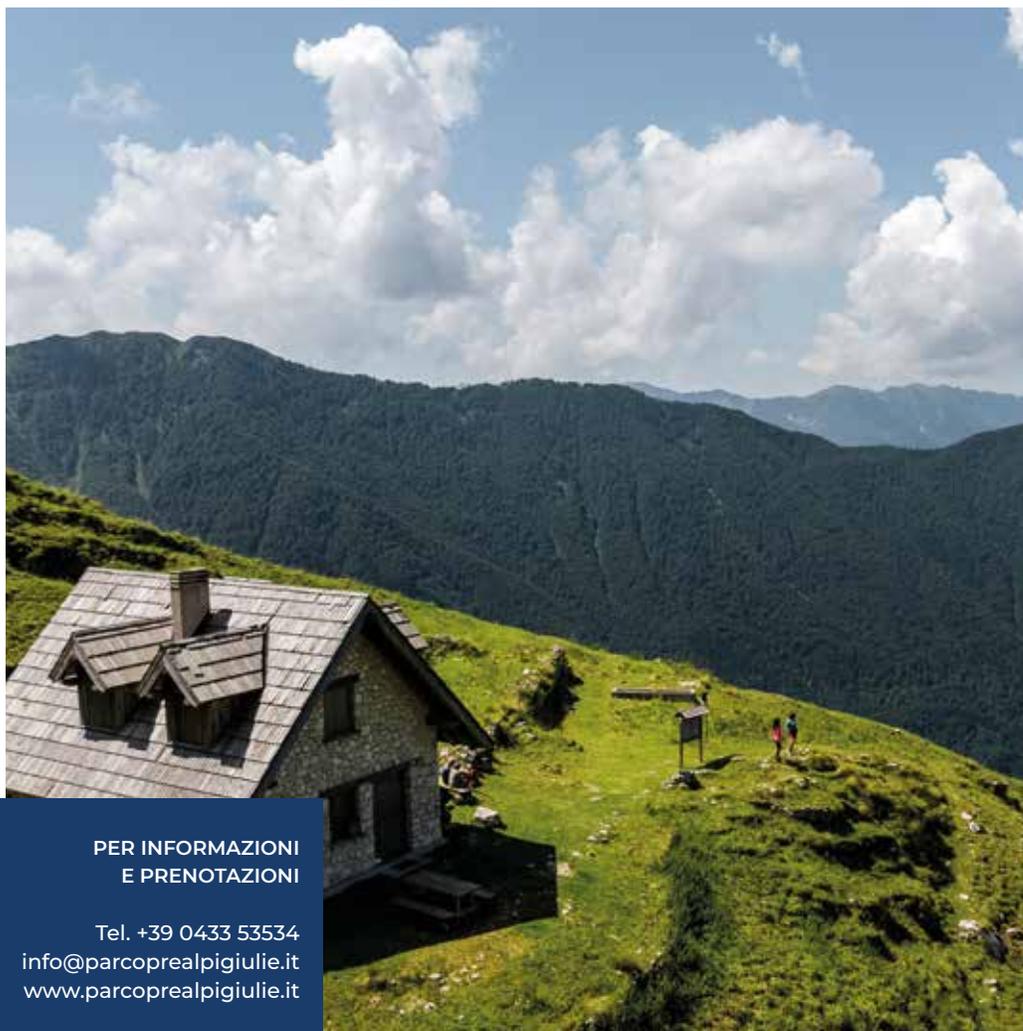
PARCO NATURALE REGIONALE PREALPI GIULIE

Volgendo lo sguardo dalla pianura friulana in direzione nord-est ci si imbatte nella catena dei Musi e nella maestosità della cima del Canin. Si tratta di una vista affascinante, che invoglia a scoprire un mondo fatto di acque limpide, fontanoni, grotte e rocce carsiche, flora e fauna. Questo è il mondo del **Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie** che in qualsiasi

stagione offre un mondo ricco e incontaminato, in autonomia lungo le decine di sentieri sempre ben mantenuti o accompagnati da una Guida del Parco, nelle interessanti escursioni guidate. Inoltre sulla base di una ricca esperienza maturata negli anni, il Parco svolge un'intensa attività di educazione ambientale rivolta alle scuole, attraverso le **proposte**

didattiche "a Scuola nel Parco". Nel settore orientale delle Alpi Carniche meridionali, a contatto con le Alpi e le Prealpi Giulie si trova la **Riserva Naturale Regionale della Val Alba**.

È caratterizzata da numerosi sentieri e mulattiere che permettono di effettuare semplici passeggiate o percorsi più impegnativi per camminatori più esperti.



PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI

Tel. +39 0433 53534
info@parcoprealpigiulie.it
www.parcoprealpigiulie.it

PARCO NATURALE REGIONALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

Inserito nel comprensorio montuoso soprastante l'alta pianura friulano veneta, l'area è contraddistinta dall'elevato grado di "wilderness" che caratterizza il vasto territorio compreso tra i corsi d'acqua del Tagliamento, del Piave e del Cellina. Qui si trova la famosa guglia di roccia denominata il **Campanile di Val Montanaia**, meta ambita dagli alpinisti di tutto il mondo.

Nel 2009 il territorio del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane è diventato **patrimonio naturale dell'Unesco**, riconosciuto pertanto di eccezionale pregio a livello mondiale. Con il servizio "**A Scuola nel Parco**", il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane offre **percorsi di visite e attività di educazione ambientale, didattica naturalistica e sportiva adatti**

ai gruppi scolastici di ogni ordine e grado, alcuni anche per persone con disabilità.

PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI

Tel. +39 0427 87333
info@parcodolomitifriulane.it
www.parcodolomitifriulane.it



PER SCOPRIRE E VIVERE LA NATURA IN TUTTE LE SUE FORME E IN OGNI STAGIONE

- **Visite guidate** nei **parchi**, nelle **riserve** e nelle **aree naturali protette** "minori".
- Attività di **escursionismo**, in **tutte le stagioni**, dalle **zone costiere alle foreste**.
- **Percorsi in bicicletta** nella **natura**.
- **Attività subacquea** con **pinne** e **boccaglio**.
- **Attività sull'acqua** come la **canoa**.
- **Laboratori** proposti che spaziano in molti campi delle scienze naturali, si gioca conoscendo e riconoscendo la fauna, la flora con tecniche di **pedagogia del bosco** e di **earth education**.



PER INFORMAZIONI

AIGAE - ASSOCIAZIONE ITALIANA
GUIDE AMBIENTALI ED
ESCURSIONISTICHE
Tel. +39 0426 1900017
segreteria@aigae.org



PER INFORMAZIONI

COLLEGIO REGIONALE
DELLE GUIDE ALPINE DEL FVG
Tel. +39 0433 2660
info@guidealpinefriuliveneziaigiulia.it

- **Attività di arrampicata** sulle pareti rocciose delle più belle falesie della Regione. I percorsi sono semplici e particolarmente adatti a muovere i primi passi sulla roccia per ragazzi e bambini. Le stesse attività possono essere svolte anche presso le numerose strutture indoor di arrampicata su parete artificiale, localizzate nella Regione.
- **Escursioni** in montagna e sul Carso Triestino e Goriziano sia d'**estate** che d'**inverno**, anche con **pernottamento nei rifugi alpini e casere**. L'inverno offre inoltre l'opportunità di vivere la montagna su affascinanti percorsi innevati utilizzando le **ciaspole**.
- **Grotte**: Grotta Verde, Grotta Azzurra e Grotta dell'Orso sul Carso triestino oppure la Grotta della Vecchia Diga nel pordenonese.
- **Forre e Canyon**: lungo i torrenti Arzino e Cellina nel pordenonese oppure il Rio Cornappo e il Poschiadea Inferiore nella zona di Udine.
- Avvicinamento alla pratica del **canyoning** attraverso percorsi facili con salti e tuffetti.

GROTTE DA GUINNES E MINIERE: SCOPRIAMO IL MONDO SOTTERRANEO DEL FVG

GROTTA GIGANTE

A Sgonico, nei pressi di Trieste, si trova "La Cavità Turistica più grande del mondo" che dal 1995, per le sue eccezionali dimensioni, è inserita nel Guinness dei Primati.

GROTTA DI PRADIS

A Clauzetto, in provincia di Pordenone, si trova la nota "Grotta verde" per la colorazione delle sue pareti. Le scale di discesa all'Orrido e i percorsi sul fondo della forra che, attraversando il torrente Cosa a monte sull'antico ponte in pietra e a valle sulla nuova passerella, offrono una prospettiva del tutto originale. Le grotte di Pradis sono riconosciute anche come importante sito archeologico frequentato fin dal paleolitico medio.

GROTTA NUOVA DI VILLANOVA

Nel paesino di Lusevera, vicino a Udine, si trova un vero gioiello del mondo sotterraneo che possiede una rara peculiarità: può vantare ben 14 chilometri di cavità e grotte di origine

carsica. In particolare una di queste cavità, la Grotta nuova, è la più estesa non solo d'Italia, ma anche d'Europa con i suoi 7 chilometri di lunghezza.

GROTTA DI SAN GIOVANNI D'ANTRO

Nel comune di Pulfero, vicino a Cividale del Friuli, si trova questo luogo ricco di suggestione: un complesso storico monumentale e un tortuoso percorso sotterraneo mirabile sintesi della storia, dell'arte, della cultura e delle ricchezze naturali delle Valli del Natisone. Su una parete di roccia verticale si erge una imponente scalinata in pietra che conduce alla grotta. Fin dalla preistoria l'uomo sfruttò come abitazione e difesa questo luogo riparato e ricco d'acqua, in seguito trasformato in luogo di culto.

GROTTA DI SLIVIA

La Grotta delle Torri di Slivia è tuttora considerata, per l'incredibile ricchezza di concrezioni, una delle meraviglie del Carso triestino. La cavità si sviluppa in vani adornati di bellissime concrezioni, con

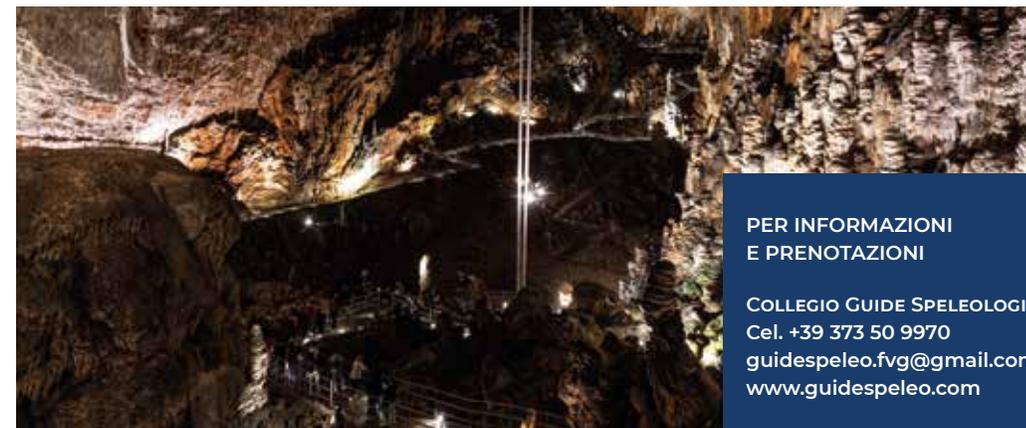
stalagmiti, alte fino a 8 metri e pesanti anche 10 tonnellate. Le più famose sono le torri di Slivia, un gruppo di otto concrezioni di misure diverse, da cui la grotta prende il nome.

MINIERA

Il complesso minerario di Cludinico, nel comune di Ovaro, comprendeva complessivamente 150 km di gallerie ed era composto da tre siti minerari: Creta d'Oro, Varetton e Rio Malon. Oggi grazie ad un sapiente lavoro di riqualificazione è possibile percorrere per circa 1 km le gallerie dell'ex miniera Creta d'Oro, accompagnati da una guida. Un vero tuffo nel passato e un'esperienza indimenticabile

PARCO GEOMINERARIO DI RAIBL

La miniera di Raibl - Cave del Predil è stata per secoli una delle più importanti miniere europee di piombo e zinco. Chiusa nel 1990, oggi è diventata il Parco internazionale geominerario di Raibl, monumento alla memoria del lavoro operaio e meta turistica e didattica.



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

COLLEGIO GUIDE SPELEOLOGICHE
Cel. +39 373 50 9970
guidespeleo.fvg@gmail.com
www.guidespeleo.com

LE NOSTRE PRINCIPALI SKI AREA:

- **Sappada - Forni Avoltri** antichi borghi alpini circondati da fitti boschi e dalle vette più alte della regione
- **Piancavallo** la località "bianca" più occidentale della regione
- **Forni di Sopra** nel paesaggio incantato delle Dolomiti Friulane
- **Ravascletto - Zoncolan** nelle magiche valli montane della Carnia
- **Sella Nevea** per sciare tra Italia e Slovenia
- **Tarvisio** nell'estremo lembo nord-orientale del Friuli Venezia Giulia.

La montagna del Friuli Venezia Giulia, tra le Dolomiti Friulane, le Alpi e le Prealpi Carniche e Giulie offre **piste curate e mai affollate**, a **innevamento programmato**, impianti moderni, veloci e sicuri, in un ambiente naturalistico

suggestivo e incontaminato. Un luogo ideale, per avvicinarsi alle diverse discipline alpine guidati dalla professionalità degli insegnanti, delle Scuole Sci che propongono programmi didattici sempre innovativi, con tecniche di

insegnamento divertenti e di facile apprendimento. Tra le attività proposte per le scuole: corsi collettivi, corsi agonistici, gare di fine corso, fiaccolate, lezioni di sci da discesa, sci alpinismo, fondo, snowboard e telemark.



PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI

COLLEGIO MAESTRI DI SCI REGIONE
AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
E ASSOCIAZIONE SCUOLE E MAESTRI DI SCI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Tel. +39 0432 204142

info@amsi.fvg.it
collegio@maestriscifvg.it
www.maestriscifvg.it

MA LA MONTAGNA INVERNALE NON È SOLO SCI:



La montagna invernale è: sicurezza e corretto comportamento sulle piste; attività motoria, indispensabile per uno stile di vita sano; alimentazione salutare; conoscenza e rispetto dell'ambiente, della cultura, della storia e delle tradizioni locali.

Molte sono le **attività** che le scuole possono scegliere da affiancare alla pratica dello sci:

- Sleddogg.
- Winter nordic walking.
- Escursione con le ciaspe anche in notturna.
- Orienteering con gli sci da discesa o da fondo.
- Ricerca in valanga e campo Arva.
- Snowtubbing con pista artificiale.
- Igloo park.
- Fat bike.
- Pattinaggio su ghiaccio.
- Pedagogia del bosco con e senza ciaspe.
- Uscita in notturna con spiegazione delle modalità di orientamento attraverso le stelle e le costellazioni.



GLI ECOMUSEI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'ecomuseo non è un edificio o un luogo, è diffuso nel territorio di cui vuol rendere più visibili le caratteristiche il paesaggio, la storia, la memoria, le lingue, le identità.

ECOMUSEI "TERRITORI. GENTI E MEMORIE TRA CARSO E ISONZO"

L'ecomuseo Territori tutela e valorizza il proprio **patrimonio culturale - materiale e immateriale** - e ambientale dell'area territoriale interessata, e cioè l'insieme delle testimonianze del passato e il saper fare

ereditato dalle generazioni che ci hanno preceduto, per favorirne la conoscenza e la trasmissione, attraverso il coinvolgimento attivo degli abitanti. Promuove attività di ricerca, progetti educativi, iniziative di documentazione

e catalogazione della cultura materiale, dell'ambiente e della storia del territorio. Attraverso la raccolta di diari, memorie e interviste preserva il patrimonio culturale, storico ed economico del territorio tra Carso e Isonzo.



PER INFORMAZIONI

ECOMUSEO TERRITORI. GENTI E MEMORIE TRA CARSO E ISONZO
Piazza dell'Unità 24
Ronchi dei Legionari
Tel. +39 0481 474298
info@ccm.it
www.ccm.it/ecomuseoterritori

ECOMUSEO DELLA VAL DEL LAGO

L'Ecomuseo della Val del Lago è costituito sui territori dei tre comuni che gravitano sul **Lago di Cavazzo**, ovvero **Bordano, Cavazzo Carnico e Trasaghis**. Due sono le cellule ecomuseali: il Centro visite del Parco botanico di Interneppo è il punto di riferimento per le attività a carattere divulgativo dell'ecomuseo (sono presenti esposizioni permanenti sui nidi dell'avifauna, sui sassi del territorio e sulla pesca tradizionale del lago) e per le attività didattiche, essendo inserito in un complesso ambientale notevole al cui interno sono presenti gran parte delle essenze e specie vegetali che si possono

ritrovare in tutto il territorio di pertinenza dell'Ecomuseo; il **Centro di documentazione sul territorio e la cultura locale di Alesso** che privilegia la sua vocazione primaria per l'aspetto antropologico dell'iniziativa ecomuseale. Con la realizzazione di questo ecomuseo vengono valorizzati e inseriti in un sistema coerente gli interventi realizzati in passato (acquisizione di terreni, realizzazione di immobili e riqualificazioni ambientali), come traccia per consentire la condivisione e convergenza di intenti e interessi in campo socio culturale ed economico da parte delle comunità locali residenti, nell'ottica di

aumentare la conoscenza, la comprensione e il rispetto del proprio territorio.

PER INFORMAZIONI

ECOMUSEO DELLA VAL DEL LAGO
Piazza dell'Unità 24
Via C. Caneva 25
Gemona del Friuli (UD)
Tel. +39 0432 971160 int. 26
ecomuseodellavaldellago@gemonese.utifvg.it
www.ecomuseovaldellago.it

ECOMUSEO DELLE ACQUE DEL GEMONESE

PER INFORMAZIONI

Cel. +39 338 7187227
info@ecomuseodelleacque.it
www.ecomuseodelleacque.it



L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese investe il territorio di una particolare unità geografica, il Campo di Osoppo - Gemona, che assume una posizione baricentrica nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di una **piana alluvionale** completamente circondata dai rilievi prealpini e collinari, solcata a ovest dal corso del Tagliamento. A pochi metri di profondità si estende un'ampia falda freatica che a ridosso dell'Anfiteatro morenico affiora in superficie dando luogo a un **articolato sistema di risorgive di elevatissimo interesse naturalistico**.

Su questo comprensorio con l'ecomuseo viene proposto un **nuovo modello di gestione del territorio** che interpreta, conserva e valorizza i tanti **siti naturali** (sorgenti, laghi, torrenti, fiumi) e le altrettanto numerose **manifestazioni della cultura materiale e immateriale** (opere di presa, rogge, mulini, pozzi, lavatoi ma anche pratiche di vita e di lavoro, saperi tradizionali, produzioni locali) che nel Gemonese costituiscono un vero e proprio sistema. La sede dell'ecomuseo è il **Mulino Cocconi**, un centro di educazione ambientale aperto al pubblico e alle scuole.

ECOMUSEO I MISTÏRS

PER INFORMAZIONI

Tel. +39 0433 70026
info@ecomuseomistirs.it
www.ecomuseomistirs.it



'Ecomuseo I MistÏrs' è nato per conservare e valorizzare il patrimonio in cui la comunità si riconosce. La realtà ecomuseale di Paularo è incentrata sulla **tutela di antichi mestieri** e la **riscoverta di professionalità dimenticate**. Il lavoro è

identificato come legame tra la popolazione e il suo territorio. Con le attività didattiche nelle scuole, le raccolte etnografiche e i laboratori, l'ecomuseo si propone di **associare alla cultura del "sapere" quella del "saper fare"**, valorizzando la funzione formativa del "lavoro". Visitando la valle è possibile immergersi nella vita quotidiana di un tempo e apprendere antiche tecniche di lavorazione attraverso l'utilizzo di strumenti originali nell'ambito di un percorso animato.

ECOMUSEO LIS AGANIS

L'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane - Lis Aganis è situato sul territorio delle Valli e delle Dolomiti Friulane. **Tre temi definiscono percorsi e attività: acqua, sassi e mestieri**. Lungo i sentieri è possibile interpretare i segni del passato e scoprire i beni di comunità all'interno di una trentina di cellule tematiche. La **cellula** è il **punto di partenza** e di riferimento del percorso. È un luogo in cui ognuno può vivere esperienze

ed emozioni, partecipare a laboratori, acquisire conoscenze e saperi, sentirsi protagonista del territorio per conservare e mantenere vivo il patrimonio della comunità locale. Particolarmente importante è l'**attività didattica**: si progettano e organizzano insieme agli enti associati e agli insegnanti del territorio, laboratori, percorsi di scoperta, giornate di formazione.

PER INFORMAZIONI

ASSOCIAZIONE LIS AGANIS
Ecomuseo delle Dolomiti Friulane
Via Maestri del Lavoro 1
Maniago (PN)
Tel. +39 0427 764425
info@ecomuseolisaganis.it
www.ecomuseolisaganis.it



ECOMUSEO VAL RESIA

La **Val Resia**, sede del **Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie**, è una bella vallata alpina immersa in una natura ancora selvaggia e abitata da una popolazione che ha saputo mantenere pressoché inalterate nel corso del tempo lingua, cultura, usanze proprie. L'**Ecomuseo Val Resia** è principalmente un **insieme di sentieri fisici**

e culturali da percorrere con il corpo e con la mente per "esplorare" la valle, raggiungere i suoi luoghi più caratteristici e comprendere sia l'essenza di ognuno di essi che la storia naturale e umana di Resia e delle genti che qui hanno vissuto e ancora vivono. Si articola in **sei grandi percorsi** (Via degli antichi ghiacciai,

via delle sorgenti, via agli alpeggi, via agli tavoli, sentiero del gusto e via alla musica) che raggiungono altrettanti luoghi particolarmente significativi. Percorrendo gli itinerari l'escursionista potrà imbattersi in una **segnaletica ben individuabile**, dove leggere utili informazioni sulle specificità dei luoghi.



PER INFORMAZIONI

COMUNE DI RESIA

Via Roma 21

Prato, Resia (UD)

Tel. +39 0433 53001

ecomuseo@com-resia.regione.fvg.it

www.comune.resia.ud.it

ECOMUSEO DELLA GENTE DI COLLINA "IL CAVALÎR"

PER INFORMAZIONI

Cel. +39 351 9656319

ilcavalir@gmail.com

www.ecomuseoilcavalir.it

Inserito nel contesto geo-morfologico delle colline moreniche, conserva le testimonianze della **cultura materiale**, delle **abitudini di vita** e di **lavoro** della **popolazione** di questo territorio,

coinvolgendo la comunità nella valorizzazione e conoscenza del patrimonio, al fine di tramandarlo di generazione in generazione.



UNA GITA PER TUTTI: ITINERARI ED ESPERIENZE ACCESSIBILI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dal 2015, PromoTurismoFVG, la **Consulta Regionale delle Associazioni di Persone con Disabilità e delle loro famiglie** del Friuli Venezia Giulia e il **CRIBA** (Centro di riferimento per l'abbattimento delle barriere architettoniche) collaborano nel progetto **"Una Regione per Tutti"** per sviluppare un turismo accessibile ed inclusivo in tutta la regione, facendo della pratica dell'accessibilità un elemento culturale diffuso e permanente.

Sul portale dedicato **www.friuliveneziagiuliapertutti.it** si trovano informazioni sull'accessibilità di luoghi, strutture, esperienze turistiche e culturali, attraverso schede dettagliate che segnalano la presenza di rampe, ascensori o montascale, bagni accessibili, percorsi tattili o audioguide per persone con disabilità sensoriali, parcheggi riservati nelle vicinanze, segnalazioni di eventuali barriere architettoniche o sensoriali.

E' inoltre possibile filtrare i luoghi in base alle proprie necessità e navigare la mappa per individuare rapidamente i punti d'interesse accessibili nelle diverse aree della regione.

Per informazioni su itinerari ed esperienze accessibili per le scuole in tutta la regione, potete scrivere a:

scuole@promoturismo.fvg.it





ELENCO DEGLI INFOPOINT PROMOTURISMOFVG

Arta Terme Infopoint

Via Nazionale,1 - 33022 Arta Terme (UD)
Tel. +39 0433 929290 | Cell.+39 335 7463096
info.artaterme@promoturismo.fvg.it

Aquileia Infopoint

Via Giulia Augusta, 11 - 33051 Aquileia (UD)
Tel. +39 0431 919491 | Cell. +39 335 7759580
info.aquileia@promoturismo.fvg.it

Cormons Infopoint

Piazza XXIV Maggio, 15 - 34071 Cormons (GO)
Tel. +39 0481 386224 | Cell. +39 335 7697061
info.cormons@promoturismo.fvg.it

Forni di Sopra Infopoint

Via Cadore, 1 - 33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. +39 0433 886767 | Cell. +39 335 1083703
info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it

Gorizia Infopoint

Corso Italia, 9 - 34170 Gorizia
Tel. +39 0481 535764 | Cell. +39 335 1084763
info.gorizia@promoturismo.fvg.it

Grado Infopoint

P.zza XXVI Maggio, 16 - angolo Portanuova, 26
34073 Grado (GO)
Tel. +39 0431 877111 | Cell. +39 335 7705665
info.grado@promoturismo.fvg.it

Lignano Pineta Infopoint (stagione estiva)

Via dei Pini, 53 - 33054 Lignano Pineta (UD)
Tel. +39 0431 422169 | Cell. +39 331 1435222
info.lignanopineta@promoturismo.fvg.it

Lignano Sabbiadoro Infopoint

Via Latisana,42 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
Tel. +39 0431 71821 | Cell. +39 335 7697304
info.lignano@promoturismo.fvg.it

Marano Lagunare Infopoint

Piazza Cristoforo Colombo - 33050 Marano Lagunare (UD)
Cell. +39 334 6835248
info.marano@promoturismo.fvg.it

Miramare Infopoint

Porta della Bora, adiacente all'ingresso
del Viale dei Lecci
34121 Trieste
Cell. +39 333 6121377
info.miramare@promoturismo.fvg.it

Muggia Infopoint

Piazza Marconi, 1 - 34015 Muggia (TS)
Tel. +39 040 9571085
info.muggia@promoturismo.fvg.it

Palmanova Infopoint

Borgo Udine, 4 - 33057 Palmanova (UD)
Tel. +39 0432 924815 | Cell. +39 335 7847446
info.palmanova@promoturismo.fvg.it

Piancavallo Infopoint (stagione invernale ed estiva)

Via Collalto, 1 - 33081 Piancavallo - Aviano (PN)
Tel. +39 0434 655191 | Cell. +39 335 7313092
info.piancavallo@promoturismo.fvg.it

Pordenone Infopoint

Palazzo Badini
Via Mazzini, 2 - 33170 Pordenone
Tel. +39 0434 520381 | Cell. +39 335 1516948
info.pordenone@promoturismo.fvg.it

Sappada Infopoint

c/o Borgata Bach, 9 - 33012 Sappada (UD)
Tel. +39 0435 469131 | Cell. +39 335 1085932
info.sappada@promoturismo.fvg.it

Sistiana Infopoint (stagione estiva)

Sistiana 56/B - 34011 Duino - Aurisina (TS)
Tel. +39 040 299166 | Cell. +39 335 7374953
info.sistiana@promoturismo.fvg.it

Tarvisio Infopoint

Via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
Tel. +39 0428 2135 | Cell. +39 335 7839496
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it

Tolmezzo Infopoint

Via della Vittoria, 4 - 33028 Tolmezzo (UD)
Tel. +39 0433 44898 | Cell. +39 335 7747958
info.tolmezzo@promoturismo.fvg.it

Trieste Airport Infopoint

Via Aquileia, 46 - 34077 Ronchi Adei Legionari (GO)
Tel. +39 0481 476079 | Cell. +39 334 6430667
info.aeroportofvg@promoturismo.fvg.it

Trieste Infopoint

Via dell'Orologio, 1 - angolo Piazza Unità d'Italia
34121 Trieste
Tel. +39 040 3478312 | Cell. +39 335 7429440
info.trieste@promoturismo.fvg.it

Udine Infopoint

Piazza I Maggio,7 - 33100 Udine
Tel. +39 0432 295972 | Cell. +39 335 1088307
info.udine@promoturismo.fvg.it



Edizione settembre 2025

COME ARRIVARE

- | | | | |
|---|--|---|--|
| <p>IN AUTO
 Autostrade:
 A4 Torino/Trieste
 A23 Palmanova/Udine/Tarvisio
 A28 Portogruaro/Conegliano
 A27/A4 Trieste/Belluno</p> | <p>IN AEREO
 Airport of Trieste
 www.triesteairport.it
 40 km da Trieste e Udine
 80 km da Pordenone
 130 km da Venezia
 120 km da Lubiana</p> | <p>IN TRENO
 www.trenitalia.it
 www.italotreno.it</p> | <p>IN BARCA
 Lungo la costa e attraverso
 i canali di navigazione delle
 Lagune di Grado e Marano</p> |
| | | <p>IN BICI
 www.alpe-adria-radweg.com
 www.adriabike.eu</p> | |



*Inquadra il qr code
 e scopri molto altro ancora
 in Friuli Venezia Giulia*



CREDIT

Archivio PromoTurismoFVG
Archivio Ass Invicti Lupi
Archivio Centro Podrecca
Archivio Comune di pordenone
Archivio fattoria didattica La Pecora Nera
Ovaro
Archivio Guide naturalistiche AIGAE
Archivio Guide Alpine
Archivio Osservatorio Astronomico Trieste
Archivio Museo Comunità ebraica Trieste
Archivio Teatro Rossetti
Archivio Teatro Giovanni da Udine
N. Brolo / Fivestudio.it
R. Cepach
Foto Ciol
A. Cop
M. Crivellari

U. Da Pozzo
M. Di Lenardo
F. Gallina
M. Gardone Azimut
L. Gaudenzio
F. Marongiu
G. Menis
A. Michelazzi
M. Milani
M. Moro
R. Odorico - WWF Miramare
N. Revelant
Schirra / Giraldi
C. Spaliviero
M. Verin
L. Vitale

INFO

PromoTurismoFVG

*Strategies, Development,
Operations for Tourism*

Sede Marketing: via Aquileia, 46
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
info@promoturismo.fvg.it



**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**


www.turismofvg.it